

La Consulta invita il Parlamento a legiferare su fecondazione eterologa e maternità surrogata

L'attuale quadro giuridico non tutela adeguatamente i bambini con due madri o due padri, concepiti con tecniche di procreazione assistita.

Pubblicato il 29/01/2021



Con due comunicati del 28 gennaio 2021 (testo in calce) l'Ufficio Stampa della Corte costituzionale ha fatto tornare alla ribalta due delicate tematiche ancora poco definite dal punto di vista giuridico, cioè la [fecondazione eterologa](#) e la [maternità surrogata](#), invitando il legislatore ad intervenire.

Ambedue le questioni, affrontate nella camera di consiglio del 28 gennaio in ordine sulle due specifiche tematiche, sono state dichiarate inammissibili.

Monito al legislatore italiano: urgente garantire piena tutela ai nati in una coppia di donne mediante fecondazione eterologa

La Consulta, nella camera di consiglio del 28 gennaio, ha vagliato la questione del riconoscimento dello status di figli per i nati tramite la tecnica della procreazione medicalmente assistita eterologa, praticata all'estero da due persone di sesso femminile. Il Tribunale di Padova, nel sollevare la questione di legittimità costituzionale, ha riscontrato un vuoto di tutela in presenza di una situazione conflittuale della coppia, che rendeva, tra l'altro, non percorribile il ricorso all' "adozione non legittimante". In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio stampa

della Corte ha fatto sapere che la questione è stata dichiarata inammissibile. In assenza di una disciplina applicabile alla fattispecie concreta, la Consulta ha ritenuto, allo stato, di non intervenire, al contempo rivolgendo un forte monito al legislatore affinché individui, con urgenza, le forme più idonee di tutela dei minori, anche alla luce delle fonti sia internazionali che europee. Infine, il comunicato fa sapere che le motivazioni della sentenza verranno depositate nelle prossime settimane.

Il legislatore dovrà trovare forme maggiormente adeguate di tutela del bambino nato all'estero attraverso la tecnica della maternità surrogata

La Corte costituzionale, nella camera di consiglio del 28 gennaio, ha esaminato le questioni di legittimità sollevate dalla Corte di Cassazione sull'impossibilità di riconoscere nel nostro stato, in quanto in contrasto con l'ordine pubblico, un provvedimento giudiziario straniero che attribuisce lo stato di genitori a due uomini italiani uniti civilmente, i quali hanno fatto ricorso alla tecnica della maternità surrogata. In attesa del deposito della pronuncia, l'Ufficio stampa della Corte costituzionale ha fatto sapere che la questione è stata dichiarata inammissibile. La Consulta, fermo restando il divieto penalmente sanzionato di maternità surrogata, ha ritenuto che l'attuale sistema giuridico, non garantisce piena tutela agli interessi del bambino venuto alla luce tramite la tecnica in questione. Evidenziando che, a tale finalità, risultano prospettabili soluzioni diversificate, il collegio della Consulta ha ritenuto, allo stato, di non poter intervenire, nel dovuto rispetto della discrezionalità legislativa, tuttavia al contempo ha rilevato l'urgenza di un intervento da parte del legislatore. Infine, anche per questa fattispecie, le motivazioni della sentenza verranno depositate nelle prossime settimane.

[FECONDAZIONE ETEROLOGA, COMUNICATO DELLA CORTE» SCARICA IL PDF](#)

[MATERNITA' SURROGATA, COMUNICATO DELLA CORTE» SCARICA IL PDF](#)

(da www.altalex.com)



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 28 gennaio 2021

MONITO AL LEGISLATORE: URGENTE GARANTIRE PIENA TUTELA AI NATI IN UNA COPPIA DI DONNE MEDIANTE FECONDAZIONE ETEROLOGA

La Corte costituzionale, riunita oggi in camera di consiglio, ha esaminato la questione del riconoscimento dello status di figli per i nati mediante tecnica di procreazione medicalmente assistita eterologa, praticata all'estero da due donne. Il Tribunale di Padova, nel sollevare la questione di costituzionalità, ha riscontrato un vuoto di tutela in presenza di una situazione conflittuale della coppia, che rendeva, tra l'altro, impraticabile il ricorso all'“adozione non legittimante”.

In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio stampa della Corte fa sapere che la questione è stata dichiarata inammissibile.

In assenza di una disciplina applicabile al caso concreto, la Corte ha ritenuto, allo stato, di non intervenire ed ha rivolto un forte monito al legislatore affinché individui urgentemente le forme più idonee di tutela dei minori, anche alla luce delle fonti internazionali ed europee.

Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane.

Roma, 28 gennaio 2021



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 28 gennaio 2021

IL LEGISLATORE DOVRA' TROVARE FORME PIU' ADEGUATE DI TUTELA DEL BAMBINO NATO ALL'ESTERO CON LA TECNICA DELLA MATERNITA' SURROGATA

La Corte costituzionale, riunita oggi in camera di consiglio, ha esaminato le questioni di legittimità sollevate dalla Cassazione sull'impossibilità di riconoscere in Italia, perché in contrasto con l'ordine pubblico, un provvedimento giudiziario straniero che attribuisce lo stato di genitori a due uomini italiani uniti civilmente, che abbiano fatto ricorso alla tecnica della maternità surrogata.

In attesa del deposito della sentenza, l'Ufficio stampa della Corte costituzionale fa sapere che *la questione è stata dichiarata inammissibile*.

La Corte, fermo restando il divieto penalmente sanzionato di maternità surrogata, ha ritenuto che l'attuale quadro giuridico non assicuri piena tutela agli interessi del bambino nato con questa tecnica.

Poiché, a questo fine, sono prospettabili differenti soluzioni, la Corte ha ritenuto, allo stato, di non poter intervenire, nel doveroso rispetto della discrezionalità legislativa, ma ha anche affermato la necessità di un intervento del legislatore.

Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane

Roma, 28 gennaio 2021